



# COMUNE DI CHIALAMBERTO

PROVINCIA DI TORINO

COPIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL SINDACO

N. 7 in data 14/02/2014

### OGGETTO :

**Approvazione Piano per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014 - 2016.**

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, il giorno QUATTORDICI, del mese di FEBBRAIO, alle ore 19,00 nel proprio ufficio.

Con l'intervento e l'opera del Segretario comunale, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

### IL SINDACO

Premesso che:

l'art. 16, comma 17, lettera a), del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio Comunale successivo al 17 settembre 2011, non prevede, per i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, la figura degli assessori comunali;

conseguentemente le competenze della giunta comunale sono attribuite esclusivamente al sottoscritto Sindaco;

**Deliberazione del Sindaco n. 7 del 14.02.2014**

**Oggetto: Approvazione Piano per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2014 - 2016.**

### **IL SINDACO**

**PREMESSO** che, in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116), ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110 è stata approvata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

**CONSIDERATO** che il suddetto intervento normativo ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia, come di seguito evidenziato:

- individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione;
- presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione.

**ATTESO** che l'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita *"(.)Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e' individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione."*;

**DATO ATTO** che il D.lgs 33/2013 sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ha riordinato l'intera materia della diffusione delle informazioni delle amministrazioni pubbliche e ha innovato alcune norme dettate dalla citata legge 190/2012;

**RILEVATO** che la Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con la delibera n.50/2013 ha dettato "Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016" formulando le seguenti indicazioni:

- il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è delineato come strumento di programmazione autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione, pur se ad esso strettamente collegato, considerato che il Programma "di norma" integra una sezione del predetto Piano;
- Il Programma triennale per trasparenza e l'integrità e il Piano triennale di prevenzione della corruzione possono essere predisposti altresì quali documenti distinti, purché sia assicurato il coordinamento e la coerenza fra i contenuti degli stessi. In ragione di questo stretto raccordo fra i due strumenti programmatici, che ogni amministrazione potrà realizzare secondo le proprie peculiarità organizzative e funzionali, discende l'opportunità che, a regime, il termine per l'adozione dei due atti sia lo stesso e cioè il 31 gennaio (art. 1, c. 8, legge n. 190/2012);

**DATO ATTO** che con l'entrata in vigore della legge 30.10.2013 n. 125 le funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance, già trasferite all'Aran dal D.L. 31.08.2013, n. 101, sono assunte dall'Autorità Nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni (A.N.AC), nuova denominazione assunta da Civit per effetto della suddetta legge;

#### **DATO ATTO:**

- che in particolare l'art.1 della legge 190/2012 al comma 8 prevede l'adozione di un Piano triennale contenente l'analisi e la valutazione di specifici rischi di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha emanato il Piano Nazionale successivamente approvato dall' A.N.AC. (ex CIVIT) con deliberazione 72/13;

Considerato che il Piano Nazionale tende a creare un contesto di prevenzione della corruzione attraverso l'indicazione di azioni e misure di contrasto ;

Visto e valutato il piano per la prevenzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione con la collaborazione dei Responsabili di Posizione Organizzativa dell'Ente;

**CONSIDERATO** infine che:

- la competenza ad approvare il Piano appartiene all'organo esecutivo tenendo conto che l'art. 16, comma 17, lettera a), del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, a decorrere dal primo rinnovo del Consiglio Comunale successivo al 17 settembre 2011, non prevede, per i Comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti, la figura degli assessori comunali; conseguentemente le competenze della giunta comunale sono attribuite esclusivamente al Sindaco;
- il Piano, a norma dell'art. 10 co. 2 del decreto legislativo 33/2013, incorpora in sé il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
- sempre secondo l'articolo 10 del decreto legislativo 33/2013, gli obiettivi del Programma per la trasparenza e l'integrità *"sono formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti per gli enti locali"* (PEG e PDO);
- se ne deduce che tali documenti, il Programma per la trasparenza e l'integrità, il Piano della performance, il PEG ed il PDO, in quanto tra loro *"collegati"*, abbiano la medesima natura e che, pertanto, competente ad approvarli sia il medesimo organo: la giunta (*ex art. 48 TUEL*);
- lo stesso dicasi per il Piano in esame, del quale il *Programma per la trasparenza e l'integrità* *"costituisce di norma un sezione"* (art. 10 co. 2 decreto legislativo 33/2013);

**DATO ATTO** che il Responsabile della prevenzione della corruzione e Segretario Comunale, Dr. Antonino Pellicanò, ha predisposto e depositato la proposta di *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016* e che lo stesso è stato elaborato sulla scorta del PNA e delle intese siglate il 24 luglio 2013 dalla Conferenza Unificata;

**ESAMINATO** l'allegato *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016*, predisposto dal Segretario Comunale - Responsabile della prevenzione della corruzione, sentiti i responsabili;

**RITENUTO** pertanto provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016;

**ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale - Responsabile della prevenzione della corruzione, sensi dell'art. 49 del Testo Unico n. 267/2000;

#### **D E L I B E R A**

1. **DI APPROVARE** e fare proprio il *Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016*, comprendente la mappatura dei processi ed analisi del rischio, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che alla presente si allega per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **DI DARE ATTO** che il *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* costituisce una parte del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016;
3. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente piano sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente";  
Successivamente,

#### **IL SINDACO**

Ravvisata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

#### **D E L I B E R A**

**di rendere** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Visto: Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Il Segretario Comunale - Responsabile della prevenzione della corruzione

F.to Dr. Antonino Pellicanò

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

**IL SINDACO**  
F.to BONADE' BOTTINO Adriano

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Pellicano' dott. Antonino

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Io sottoscritto Segretario Comunale, attesto che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio on line di questo Comune accessibile al pubblico dal sito [www.comune.chialamberto.to.it](http://www.comune.chialamberto.to.it) (art. 32 L. 69/2009) dal 17 FEB. 2014 per rimanervi per 15 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione.

Li 17 FEB. 2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Pellicano' dott. Antonino

---

**DELIBERAZIONE DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA** \_\_\_\_\_

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo pretorio ( art. 134, 3° comma, D.Lgs 18.8.2000 n. 267)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Pellicano' dott. Antonino

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ( art. 134, 4° comma, D.Lgs 18.8.2000 n. 267)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Pellicano' dott. Antonino

---

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Chialamberto, li 17 FEB. 2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Pellicano' dott. Antonino

